



A.P.D. "PIETRO MICCA" DI BIELLA - 1899

È difficile trovare nel Biellese un'altra Associazione polisportiva dilettantistica che si occupi del tempo libero e sia altrettanto radicata nella società e nella cultura locale come la "Pietro Micca".

Lo stare insieme, la pratica dello sport in genere, la corale, il turismo sociale, i Convegni alpini, la Festa della neve, la promozione della salute, sono il modo che la Pietro Micca ha scelto per trascorrere periodi più o meno lunghi lontano dagli impegni di lavoro o di studio in modo intelligente, ricco di valori umani e di partecipazione, all'insegna dell'amicizia, dell'educazione e della solidarietà. Chi ha vissuto il passato ha in mano il futuro. Con oltre un secolo di attività alla spalle si guarda avanti con la serenità dei giusti. Nell'intento, chiaramente espresso nello Statuto, di diffondere la pratica sportiva - formativa ancor prima che agonistica - e le attività ricreative e culturali, in perfetta armonia con l'ambiente circostante, a tutela e valorizzazione del territorio. Ha detto bene Ferdinando Manna, nostro socio per ben 84 anni (nonché decorato di Stella d'oro al merito sportivo da parte del Coni nazionale): «La Pietro Micca deve essere considerata l'acqua che muove il mulino del territorio biellese».

La nascita e gli sviluppi

Era il lontano 1899 quando Luigi Regis e Augusto Rocio, professori rispettivamente di Lettere e Ginnastica nel Liceo Classico cittadino, si incontrarono con il comune desiderio di operare per promuovere il rafforzamento fisico della gioventù. Un primo nucleo associativo, composto da 17 soci, deliberò di chiamare la neonata realtà semplicemente "Società Ginnastica Biellese". Fu deciso inoltre nell'occasione l'ingresso nel Direttivo di due studenti, sia per il desiderio di responsabilizzarli, sia per l'auspicio di vedere in essi la volontà di proseguire nell'opera che si stava mettendo in piedi; un'opera che, tra l'altro, costava molta fatica e incontrava non poche riserve, se non proprio ostracismi, specie nel settore scolastico. Il 10 maggio 1902 l'Assemblea stabilì

di intitolare la società a Pietro Micca, eroe biellese, definito dai consiglieri di allora «l pu furb».

L'attivismo fu da subito un elemento distintivo di quelli della "Pero" (così è familiarmente chiamata la Società in ambito locale), forti di un entusiasmo senza remore. Nacquero così le Sezioni di Escursionismo, di Tamburello, di Ginnastica femminile (a quei tempi qualche puritano gridò allo scandalo!), di Podismo, di Calcio, e poi la Sezione Bocciofila e naturalmente quella Alpina. Di alcune di esse si sono perse le tracce, mentre altre si aggiunsero con il passare del tempo.

Nonostante la più ampia autonomia gestionale garantita dallo Statuto, a caratterizzare lo spirito societario in tutte le Sezioni era il forte impegno a diffondere, insieme all'attività sportiva, anche le iniziative sociali di carattere ricreativo e culturale. E così, come conseguenza di questo modo di porsi, dallo sparuto numero dei soci fondatori si passò nel 1910 a 135 associati, cui seguì negli anni successivi un ulteriore continuo incremento, non solo di soci ma anche di partecipanti alle varie iniziative del sodalizio. Emblematico in tal senso il risultato registrato in occasione del 15° Convegno Alpino svoltosi nel 1926, ove, secondo la "Gazzetta dello Sport" le presenze furono oltre diecimila. Tale evento fu eccezionale anche per l'intervento del Principe ereditario Umberto (il futuro "Re di maggio"), il quale era solito vantare il possesso della tessera di socio onorario fin dalla fondazione. Di tale circostanza si giovò peraltro la Società quando, nel periodo fascista, a differenza di tante altre Associazioni, poté conservare la propria denominazione grazie all'interessamento di questo "introdotto" personaggio.

Dopo il primo presidente-fondatore Regis, altre rilevanti figure si susseguirono al vertice della Società. Pietro Calliano, dal 1902 al 1911, quando gli succedette l'imprenditore Giuseppe Rivetti. Toccò poi ad Augusto Robiolio, nel 1919, dopo la tragica parentesi della Grande Guerra, l'arduo compito di ricostruire le varie attività societarie per poi restare in carica per quasi un ventennio. Tra le numerose iniziative che caratterizzarono



**APD.
PIETRO MICCA
DI BIELLA**

Dalla Società Ginnastica Biellese alla APD "Pietro Micca"



I PRESIDENTI

Luigi Regis	dal 1899 al 1902
Pietro Calliano	dal 1902 al 1911
Giuseppe Rivetti	dal 1911 al 1919
Augusto Robiolo	dal 1919 al 1934
Umberto Bertola	dal 1934 al 1957
Ernesto Botto	dal 1957 al 1967
Franco Botto	dal 1967 al 1995
Carlo Vineis	dal 1995 al 2004
Sandro Coda Luchina	dal 2004 ad oggi



Qui sopra e in alto l'artistica tessera sociale (esterno ed interno) predisposta nel 1925 per il riconoscimento degli affiliati.



Luigi Regis, primo presidente della Pietro Micca, con accanto il figlio di Giuseppe Rivetti.



Un gruppo di atleti seniores della Sezione ginnastica nel 1905.
I partecipanti al I Convegno Alpino svoltosi l'11 luglio 1909. Nell'occasione 87 intrepidi appassionati di montagna salirono al monte Cresto.





positivamente la presidenza di Robiolio ci piace ricordare la pubblicazione, a fine 1923, in occasione del Natale, del numero zero de "La Montanina", una rivista a periodicità mensile (che resiste ancor oggi, sebbene con cadenza diversa), che aveva il compito di informare sulle attività sportive e sociali e di tramandare la storia e le usanze della gente biellese.

Il secondo dopoguerra

Negli anni successivi alla seconda Guerra mondiale (evento che produsse vistosi danni, tra cui la dolorosa perdita di non pochi soci chiamati a difendere la Patria) fu necessario uno sforzo notevole per rimettere in sesto quella serie di attività che non era stato possibile praticare durante il regime: fu sotto la presidenza Bertola che la "Pero" rinacque a nuova vita. Scelta di particolare rilievo fu l'opportunità offerta agli studenti di praticare gli Sport invernali. All'interno di questo nuovo indirizzo fu infatti ideata nel 1954 la "Festa della neve", iniziativa che da allora ha permesso, anno dopo anno, alla Società di condurre migliaia di studenti sulle piste del Piemonte e della Valle d'Aosta.

A cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta, altre novità vennero inserite in seno alla Società soprattutto per merito del presidente Ernesto Botto Poala: tra queste la creazione di un'apposita Sezione Culturale e la formazione del gruppo Folcloristico (la compagine si mostrò talmente efficace nel rappresentare il colore e le tradizioni locali, che venne invitata alle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia e sfilò per le strade di Torino acclamata dalla folla entusiasta).

Nel 1967 venne conferita alla Pietro Micca la "Stella d'oro al merito sportivo", la più alta distinzione riservata ai sodalizi sportivi da parte del Consiglio nazionale del Coni. La nostra Associazione fu la prima nel territorio Biellese ad essere onorata di tale ambito riconoscimento. Due anni dopo, nel 1969, entrò a far parte della grande famiglia la corale alpina "Monte Mucrone", guidata inizialmente dal maestro Dino Bordin, seguito poi da altri valenti direttori di coro, grazie ai quali il complesso viene richiesto da ogni parte d'Italia e all'estero. È significativo che, nel 2003, in occasione

del terzo centenario della fondazione di San Pietroburgo, la "Monte Mucrone" sia stata l'unica corale italiana invitata a tenere concerti nell'ex capitale della Russia.

Anche se scopo di questo scritto non è la mera elencazione dei tanti successi ottenuti dalla nostra associazione, sia a livello provinciale, che regionale e nazionale, non si può tacere l'esito del campionato mondiale di Ginnastica svoltosi nel 1975 a Madrid, che ha visto le nostre atlete, Paola Buzzo, Milena Bollino e Claudia Pedrazzo (con Anna Miglietta aiuto istruttore) conquistare la medaglia d'oro. Tre quarti di secolo dopo la costituzione della Società Ginnastica Biellese (è questa la denominazione iniziale del sodalizio) la Pietro Micca riusciva a dare all'Italia l'opportunità di salire sul gradino più alto del podio. Anche più recentemente la Ginnastica e la Scherma hanno regalato molte soddisfazioni: soprattutto la Ginnastica, che ha portato nelle banche societarie diversi titoli italiani nella specialità della Ritmica. Altri traguardi significativi sono stati raggiunti grazie anche all'arrampicata sportiva.

Si amplia il sodalizio

Non paghi dei risultati ottenuti e spronati da numerosi atleti desiderosi di intraprendere nuove avventure, i dirigenti della Società favorirono negli anni '80 l'inserimento tra le discipline societarie della Sezione di Scherma, disciplina che alle Olimpiadi non ha mai tradito le aspettative, e della Pallavolo. Nel primo decennio degli anni 2000 sono state poi introdotte altre nuove specialità: del 2001 è la fondazione della Sezione di Ice Skating, del 2004 quella di Podismo, del 2006 quella di Fitness-Danza e, ultima in ordine di tempo, nell'estate di quest'anno, dopo i fasti degli anni '50, è stata ricostituita la Sezione Basket.

Il periodo dal 1967 al 1995 è stato caratterizzato dalla Presidenza di Franco Botto Poala, subentrato al padre Ernesto, che rimase in carica per ben 28 anni; a lui successe Carlo Vineis, il quale tenne la presidenza per 9 anni fino al 2005 quando passò l'incarico all'attuale presidente Sandro Coda Luchina.

Al Consiglio direttivo presieduto da Vineis si devono le grandiose manifestazioni (ben 25, tra cui alcune anche



Il gagliardetto della "Pietro Micca"



Nella sala consiliare dell'A.P.D. Pietro Micca situata in via Monte Mucrone sono presenti diversi gagliardetti. La foto ritrae uno dei più antichi, risalente ai primi anni del '900. Nel 2003, grazie ad un importante contributo concesso dalla Regione Piemonte a favore delle società storiche, è stato possibile attuare le operazioni di restauro dei gagliardetti e dei vessilli.



Un folto gruppo di associati di generazioni diverse partecipa all'inaugurazione del gagliardetto avvenuta a Pratetto il 9 luglio 1922.



Il 3° Convegno Alpino che si svolse al Monte Mucrone il 16 luglio 1911.



L'inaugurazione del Rifugio Rivetti il 3 luglio 1921 (foto a sinistra). Scalata del Monte Bianco nell'agosto del 1923 (a destra).

Una balda rappresentanza femminile nella gita sociale alla Punta Gnifetti, 13-15 agosto 1922.





di carattere internazionale) organizzate nel 1999 per il centenario della Società. In quella circostanza non mancarono numerose attestazioni di stima da parte delle autorità civili e sportive: si disse che la Pietro Micca aveva contribuito a promuovere lo sviluppo socio-culturale della popolazione biellese attraverso lo sport, grazie all'applicazione costante di tecnici e di dirigenti, nonché all'impegno e alla dedizione di tanti atleti. Ed infatti la possibilità di praticare numerose attività la si doveva all'impegno e alla caparbia di tanti tecnici, dirigenti e naturalmente atleti che nel corso del XX secolo hanno sostenuto ed incrementato la pratica attiva.

Attualmente sul territorio nazionale le associazioni sportive centenarie in attività che hanno resistito all'usura del tempo e alle trasformazioni della società sono circa 600, di cui una settantina in Piemonte. La Pietro Micca si inserisce a pieno titolo nel novero delle società che intendono salvaguardare la propria memoria storica ed i luoghi ove questa si è evoluta, restando nel contempo al passo con i tempi. Lo scambio proficuo tra passato e presente, vale a dire tra storia e memoria da un lato e realtà odierna dall'altro, dovrebbe infatti essere la base da cui partire per improntare il futuro dello sport italiano. In quest'ottica va annoverata l'adesione della Società ai progetti dell'Unasci. La storia delle tappe salienti dello sport italiano moderno è custodita nel nostro archivio e testimoniata da numerosi e preziosi cimeli: coppe e trofei (quasi 2000, raccolti in cento anni di gare), attrezzi, nonché da un numero impressionante di fotografie, alcune delle quali risalenti ai primi anni del secolo scorso. Per custodire tale ingente patrimonio e preservare la dimora storica delle origini la Pietro Micca ha acquistato - non senza sacrifici da parte dei soci - l'antica sede di via Monte Mucrone. Da quel lontano 19 aprile 1959, data dell'inaugurazione, sono mutati i tempi ma la "filosofia" della Società (oggi Associazione Polisportiva Dilettantistica) è rimasta immutata.

La "Pietro Micca" oggi

Attualmente l'Associazione conta circa 2.800 soci, distribuiti nelle seguenti dodici Sezioni: Alpina, Basket, Corale, Escursionismo, Fitness, Ginnastica, Pallamano, Palla-

volò, Podismo, Scherma, Sport invernali, Turismo. Inoltre essa segue direttamente la conduzione di tre Rifugi montani, la Capanna Renata ubicata sul Monte Camino, il Rifugio Rosazza in prossimità del Lago del Mucrone e la Capanna Volpi in località Pratetto di Tavigliano.

Da 15 anni inoltre, per conto del Comune di Biella, l'Apd "Pietro Micca" ha in gestione la conduzione il Palazzetto dello Sport, tangibile testimonianza delle capacità organizzative manifestate in oltre un secolo di attività e di probità nell'amministrazione della cosa pubblica. L'assegnazione di tale incarico rappresenta senza dubbio un riconoscimento importante nei confronti di una Società senza scopo di lucro, da sempre impegnata nella diffusione della pratica sportiva ed agonistica, nell'organizzazione dell'attività ludica e nell'attivazione della proposta formativa a favore della gioventù biellese. Senza trascurare la promozione di eventi culturali e ricreativi tendenti a valorizzare la conoscenza del territorio. Negli ultimi anni si sono aggiunte anche la gestione della Palestra "Frassati" di Pollone, della palestra di Verrone, della sala d'armi di via Monfalcone e della struttura dedicata alla ginnastica artistica (palestra di Santo Stefano). La società realizza inoltre iniziative di aggregazione che, solo nell'annata 2008/2009, hanno coinvolto oltre 1.100 persone, tra cui molti bambini ed adolescenti per i quali la "Pietro Micca" promuove corsi estivi al termine di ciascun anno scolastico.

I programmi tecnico formativi proposti dalle diverse sezioni sportive sono rivolti sostanzialmente a tutte le fasce di età, dai 4 ai 75 anni, e prevedono:

- Educazione motoria a carattere ludico per i bambini dai 4 agli 8 anni, con lo scopo di favorire la formazione della persona ancora prima dell'atleta;
- Addestramento sportivo per l'avviamento alla pratica delle discipline sportive per bambini dai 9 ai 14 anni;
- Attività promozionale per ragazzi e giovani dai 15 ai 18 anni che non mirano ad ambiziosi traguardi agonistici ma che desiderano applicarsi in un settore con lo scopo di misurarsi e crescere in armonia psicofisica;
- Corsi di avvicinamento all'attività sportiva intesa come benessere fisico e come momento di aggregazione e di svago. Tali attività hanno registrato un'ampia parte-



**ADD.
PIETRO MICCA
DI BIELLA**

La Montanina



Per favorire la comunicazione tra i soci la "Pietro Micca" ha iniziato nel dicembre 1923 (con il numero 0) la pubblicazione de la "Montanina", un periodico mensile la cui lettura, nelle intenzioni della dirigenza e della redazione, doveva costituire un invito al relax e alla distensione, come si evince dal sottotitolo, "il nostro riposo".

Attualmente la pubblicazione, che si propone come una sorta di prezioso archivio storico capace di conservare la memoria della vita sociale, viene edita con periodicità semestrale.

Nelle immagini, la copertina e la prima pagina del n. 1 risalente al 1° gennaio 1924.



Cimon del Campo, 25 luglio 1926. Manifestazione di accoglienza per Umberto di Savoia al 15° Convegno Alpino.



I partecipanti alla Coppa Biella organizzata dalla società Pietro Micca il 23 gennaio 1927.

La squadra di ginnastica del 1927: al centro il presidente Augusto Robioli, sullo sfondo lo storico tagliardetto.





cipazione di iscritti, di età compresa tra i 15 e i 75 anni; un successo reso possibile dall'impegno di tecnici qualificati e dalla dedizione di numerosi soci volontari;

- Corso di ginnastica "dolce" riservato agli "over 50";
- Attività sportiva preagonistica ed agonistica delle varie Sezioni nelle quali si sono raggiunti validi risultati, tanto in campo regionale quanto in quello nazionale ed internazionale.

I corsi societari, specialmente quelli formativi rivolti ai bambini, accolgono anche persone con gravi difficoltà psico-motorie, offrendo preparazione e competenza. Proficuo, in questo ambito è il legame di collaborazione instaurato con enti locali, che si occupano essenzialmente di bambini e di ragazzi diversamente abili, al fine di recuperarne la capacità motoria, grazie anche al supporto di una adeguata assistenza psicologica.

Oltre all'attività meramente sportiva, la Società è presente ad attiva sul territorio con iniziative culturali di grande interesse. La corale "Monte Mucrone", che è costituita da 42 persone, festeggia i 40 anni di ininterrotta attività, continuando a mantenere viva la tradizione del canto ed a sostenere molteplici proposte di carattere benefico.

La sede sociale è sempre stata luogo di ritrovo quotidiano per i soci; qui si coltivano amicizie, si consultano i libri e i periodici della ben fornita biblioteca e si progettano le iniziative sociali. Tra i numerosi appuntamenti legati alle attività ricreative e socio-culturali va ricordato, per la larga partecipazione di soci ed amici, il Convegno Alpino, giunto ormai alla 83ª edizione, che ha avuto luogo a luglio tra Oropa e Lago del Mucrone. Anche in occasione della "Festa degli auguri" migliaia di persone si raccolgono a fine anno sugli spalti del Palazzetto dello Sport per ammirare le esibizioni dei nostri atleti.

La cultura della montagna caratterizza sin dalla nascita la "Pero" che infatti può vantare tradizioni alpinistiche di grande rilievo: innumerevoli le spedizioni sia sulle Alpi che nell'Himalaya, nelle Ande e in Groenlandia. Per questa ragione la Sezione Alpina allestisce ogni anno un corso di formazione intitolato al valoroso alpinista Carlo Pivano (purtroppo caduto sui monti del Perù), con lo scopo di avvicinare in sicurezza i giovani alla montagna consentendo loro di assaporarne fatiche e gioie.

Le iniziative per le scuole

La scuola è stata fin dall'inizio, per i dirigenti societari che si sono avvicendati, il punto di riferimento essenziale. Da anni è in atto una fattiva collaborazione con le direzioni di vari Istituti scolastici: la Società affianca le istituzioni scolastiche nella realizzazione di incontri che hanno come tema lo sport assicurando, in forma gratuita, la presenza di istruttori esperti (soprattutto per la Ginnastica, la Scherma e la Pallavolo), con lo scopo di avvicinare bambini e giovani alla pratica motoria, e di fornire agli insegnanti un valido supporto in merito alle innovazioni metodologiche relative all'educazione motoria.

Un risultato evidente del lavoro di cooperazione tra la Società e le istituzioni scolastiche consistette nell'ideazione, 55 anni fa, della più antica manifestazione sportiva studentesca della provincia, la "Festa della neve". Fu istituita nel 1954 quando il consigliere Amilcare Zegna della Pietro Micca si incontrò con Guido Chiastellaro, preside del Liceo Scientifico Avogadro, e con il segretario della Scuola Media Marconi. Da quella riunione scaturì la decisione di promuovere un evento che coniugasse sport e turismo alpino; un espediente per superare il momento particolarmente difficile in cui il Biellese si trovava, per cui poche erano le famiglie in grado, per disponibilità economiche, di frequentare le zone montane. Grazie ad una politica di prezzi estremamente ridotti, venne data la possibilità di visitare di anno in anno le stupende benché poco conosciute località del Piemonte e della Valle d'Aosta. Un progetto che ha abbinato spirito sportivo ed aggregazione sociale.

Anche nel settore salutistico-sanitario la Società è risultata all'avanguardia per l'organizzazione di eventi di didattica informativa attivati allo scopo di fornire alla popolazione studentesca gli strumenti necessari per la corretta formazione psicofisica dell'individuo. Si tratta di interventi che è opportuno avvengano in età precoce in modo che le giovani leve possano assimilare con efficacia gli insegnamenti e le pratiche salutistiche che vengono loro proposte. L'attività in tale settore si esplica dalle Materne alla Superiori, anche in questo caso senza richiedere a scuole ed utenti alcun contributo.

Marco Perazzi



I rifugi montani della "Pietro Micca"



Capanna Volpi

Situata a 1200 m di altezza in località Pratetto, nel comune di Tavigliano, la struttura è stata donata alla "Pero" dalla famiglia Volpi, in memoria dei figli

Pietro e Rosanna. Circondata da uno stupendo bosco (nel quale abbondano i funghi), si raggiunge in pochi minuti dall'abitato di Pratetto e funge da punto di appoggio per passeggiate verso il Bocchetto Sessera e verso la vetta del Monte Casto.

Rifugio Rosazza

Situato a 1900 m di altezza nella conca di Oropa, nei pressi della funivia del Lago del Mucrone, è un ottimo punto di partenza per numerose escursioni: la salita al Monte Tovo, al Monte Camino, le innumerevoli vie (dalle più semplici alle vie di roccia più impegnative) che conducono al Monte Mucrone, la salita alla cresta Carisey al Monte Mars, la traversata al rifugio Coda, a Fontanamora nella valle del Lys, e altre ancora.



Capanna Renata

È il rifugio più alto: situato a 2300 m. di altezza, dista appena 5 minuti dalla vetta del Monte Camino da cui si gode un superbo panorama

delle Alpi (dal Monviso fino all'Adamello) con in primo piano l'imponente Monte Rosa, senza dimenticare le punte del Cervino, del Monte Bianco e del Gran Paradiso.



Esercizi alle parallele nello stadio Lamarmora, 29 maggio 1929.



Partecipanti al primo campionato biellese di sci alpino femminile: Oropa 5 febbraio 1928.

Alcuni concorrenti alla partenza della Coppa Mayr organizzata dalla sezione Sport Invernali il 2 marzo 1941.

